



In via Tasso L'albergo rinasce e si fa grande Pronto nel 2023

Si chiamerà Santo Spirito e non più Commercio, ma l'albergo di via Tasso tornerà rimesso a nuovo a partire dal 2023.

A PAGINA 21



Il chiostro del futuro hotel

Via Tasso, l'hotel rinasce e si fa grande

Il cantiere. Non si chiamerà più «Commercio» ma «Santo Spirito». Gestito da una catena di Brescia, pronto nel 2023. Intervento da 8 milioni di euro della Fondazione Istituti educativi che punta anche sul recupero delle opere d'arte

DINO NIKPALJ

Si chiamerà Hotel Santo Spirito a riallacciare i legami con la vicina (e omonima) piazzetta: il nome «Commercio» che ha segnato buona parte della sua storia, finita nel gennaio 2004, resterà sul bar dell'albergo che si affaccia su via Tasso.

Un quattro stelle superior da 81 stanze con 8 tipologie diverse, compresa una suite da 60 metri quadri con vista sul chiostro grande. E ancora, un ristorante, una sala congressi e una spa: un investimento di circa 8 milioni di euro della Fondazione Istituti Educativi, proprietaria del complesso. Fischio d'inizio dei lavori a marzo, tutto pronto per il 2023 quando Bergamo sarà Capitale europea della cultura, insieme a Brescia. E proprio da 50 chilometri ad est arrivano i gestori del nuovo albergo, il gruppo Hb Hotels. Tra le strutture che gestiscono c'è anche il prestigioso «Vittoria» nel centro di Brescia.

«Abbiamo creduto nel progetto» «Non è solo un progetto di riqualificazione di un immobile, ma di rilancio di questa parte della città, il nostro contributo alla ripartenza» spiega il presidente della Fondazione, Luigi Sorzi. «Restituiremo un luogo antico, ricco di storia, di memoria e di un patrimonio artistico purtroppo quasi dimenticato». E un fattore niente affatto trascurabile di questo intervento è proprio il recupero di parte degli intonaci decorati, dei cornicioni in cotto cinquecenteschi, di dipinti (alcuni in magazzino dal 1926) e affreschi e di un ciclo di 14 vele monocrome raffiguranti le storie della vita di Sant'Agostino, di un medaglione centrale col Cristo Risorto e di due sezioni laterali che in origine andavano ad ornare il grande salone e che verranno ricollocate nel luogo originario, come illustrato da Roberta Grazioli che curerà i restauri. «Un primo passo per

dare un futuro al nostro patrimonio» evidenzia il conservatore della collezione, Beatrice Bolandrini.

L'intervento in via Tasso non è solo il recupero dell'albergo, ma arriva ad abbracciare anche l'ex Archivio di Stato e alcuni immobili in precedenza destinati ad appartamento. «Sarà uno spazio inclusivo e non esclusivo per far rivivere questa parte di Bergamo: non è solo un progetto di ricettività, ma di recupero del nostro patrimonio storico con l'obiettivo di restituirlo ai bergamaschi. Qualcosa di funzionale al quartiere, per favorire il suo ripopolamento e anche la crescita economica: per il 2023 saremo pronti, è questa la vera sfida» sottolinea Mauro Bonomeli, consigliere della Fondazione.

Una sfida che vede pronti Hb Hotels, come spiega il giovane ad del gruppo, Matteo Zambanini, terza generazione di una famiglia del settore: «Abbiamo cre-

duto da subito in questo progetto e siamo convinti che, terminata l'emergenza, tutto potrà ripartire. Siamo nel cuore di Bergamo, in un complesso di grande valore: pensiamo ad un albergo capace di attrarre sia il segmento business che quello leisure. Con un bar aperto anche ai clienti esterni (in via Tasso) che permetterà a tutti di godere dell'intervento di recupero».

Ecco come diventerà

Il progetto, illustrato da Mara Garatti (progettista insieme a Maura Pellegrinelli), destina ad albergo anche l'ex Archivio di Stato «componendo e riunendo i due corpi di fabbrica esistenti». In quello di via Tasso verranno recuperate le sale d'ingresso, destinate a bar, con i tre piani superiori per le camere completamente ridefinite negli spazi e nel design. Nell'interrato troverà posto una spa.

Attraverso lo spazio di con-

nessione già esistente (l'edificio opposto al passaggio Canonici Lateranensi) si potrà accedere all'ex Archivio di Stato dove l'attuale sala conferenze ospiterà la ristorazione. Il nuovo spazio congressi sarà a piano terra in contiguità con la reception che troverà posto nel passaggio che attualmente conduce al parcheggio che verrà chiuso con vetrinate. Al primo piano domina la suite, accanto ad altre camere che trovano posto anche in quello successivo. E il chiostro piccolo con vista sulla chiesa di Santo Spirito si candida a diventare un luogo molto trendy.



L'interno dell'ex hotel Commercio FOTO BEDOLIS



Uno degli affreschi dell'ex Archivio di Stato